

→ **Il Presidente del Lazio** dopo venti giorni di silenzio, ieri ha fatto visita al bambino disabile
 → **C'è voluta la nostra denuncia** perché la Regione si occupasse del suo e degli altri casi

Metti un caffè con Polverini.. Ora Paolo diventa un «simbolo»

Come promesso mercoledì quando l'Unità ha portato fino in Regione i genitori dei bambini disabili colpiti dai tagli della giunta Polverini, ieri il Presidente ha fatto visita alla famiglia di Paolo. «Risolveremo tutto».

LUCIANA CIMINO

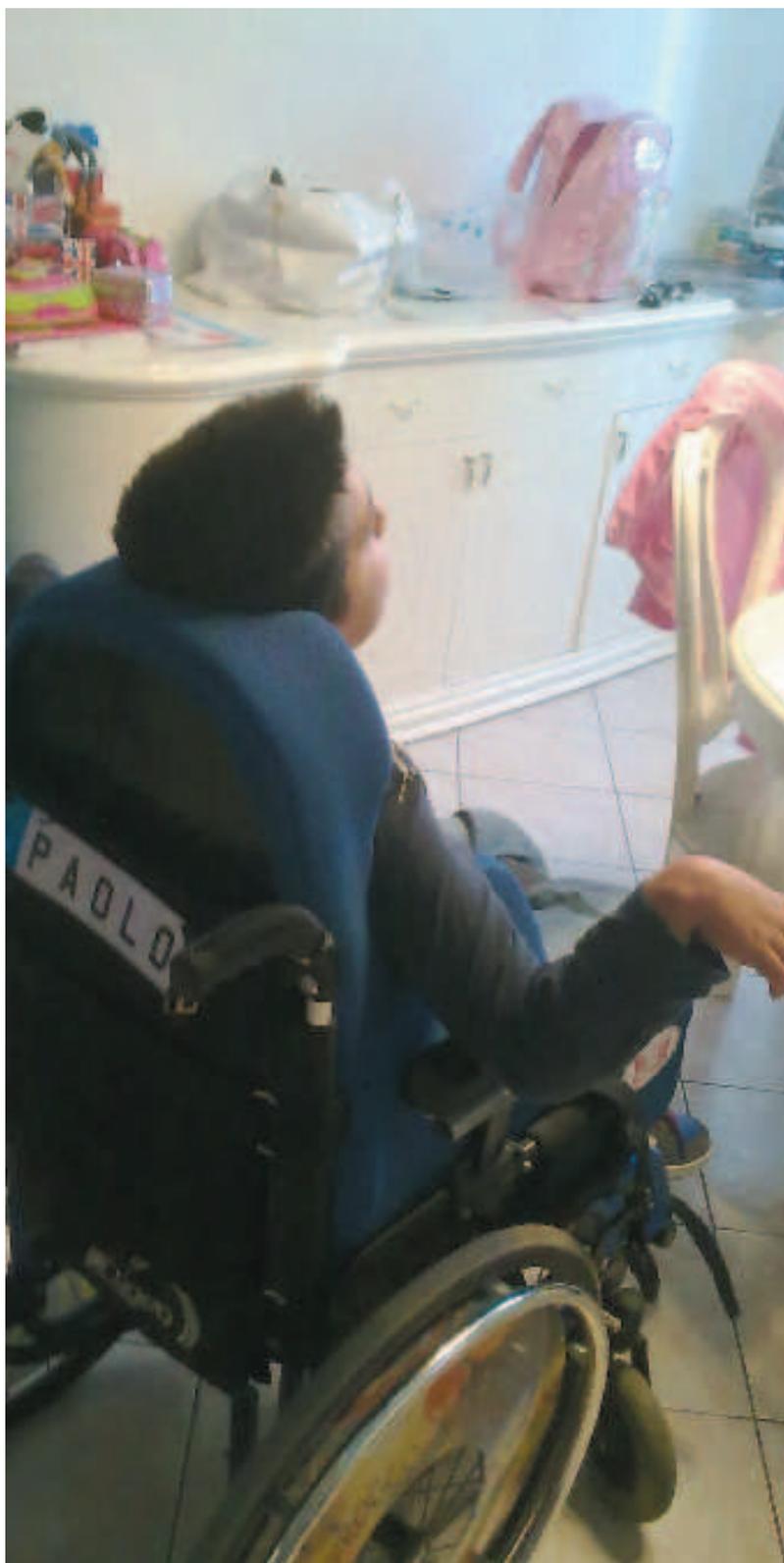
ROMA
luciana.cimino@gmail.com

Un caffè per rimediare a 20 giorni di non curanza. Così il governatore della Regione Lazio Renata Polverini si è presentata ieri mattina alle 08:15 nel popolare quartiere di Pietralata per conoscere Paolo, il ragazzino affetto da tetraparesi, e per metterlo, davanti a tutta la stampa, sul pulmino per trasporto disabili. Pensare che fino a mercoledì a nulla erano valse le sollecitazioni del nostro giornale nei confronti della Presidente a rispondere alla lettera aperta che la mamma di Paolo e la mamma di Gloria (16 anni, con emiparesi), a nome di altre famiglie, avevano pubblicato il 10 ottobre sull'Unità per chiedere conto alla Polverini dei tagli regionali che avevano co-

Dopo il nostro «blitz»

«Il problema sarà risolto faremo controlli sulle associazioni»

stretto i centri di riabilitazione a ridurre le prestazioni essenziali per i disabili gravi. I tagli si erano tradotti non solo in una difficoltà dei centri a pagare gli stipendi dei professionisti ma in una diminuzione di ore di terapia gratuite che costringeva le famiglie a rivolgersi ai privati, con una spesa che poteva aggirarsi sui mille euro mensili in caso di forti disabilità. Alla lettera non aveva fatto seguito nessuna risposta. Né da parte della Polverini, direttamente interpellata, né dagli uffici regionali, né dalle Asl. Fino a mercoledì. Quando i genitori dei due bambini, introdotti dai giornalisti dell'Unità, si so-



Tetraparesi grave Una foto di Paolo, il bambino di cui l'Unità ha raccontato la storia

L'inchiesta

L'irruzione in Regione per rompere l'indifferenza



La commissione d'inchiesta sulla sanità ha accusato la Regione Lazio di aver fatto il 7,5 per cento di tagli nei centri di riabilitazione per disabili. Il presidente della giunta Polverini ha risposto che i tagli sono stati necessari per ridurre il deficit della giunta.

→ **Il presidente della giunta** costretto a rispondere
 → **Si scatenano proteste in Regione** La stampa

Finalmente Polverini si è accorta di Paolo

Venti giorni di silenzio in risposta ai nostri appelli per Paolo e gli altri disabili. Poi «il blitz» risolutivo in Regione.

no presentati, con grande disappunto dei presenti, alla conferenza stampa dell'assessore alle politiche sociali Aldo Forte, dove partecipava anche il presidente. Dopo un momento di iniziale imbarazzo Polverini ha convocato i genitori nella sua stanza e ha promesso loro «un caffè» perché «Paolo è il simbolo di tutti i bambini che si trovano in queste condizioni».

Ed eccoci, dunque, alla colazione di ieri mattina, presente anche l'assessore Forte. «C'erano tanti giornalisti – racconta Antonietta, la mamma di Paolo – si è parlato del più e del meno». Ma Polverini, come ha dichiarato alla stampa convocata per l'occasione, vuole andare fino in fondo, non sui tagli ma sull'operato dei centri. «Contatteremo l'associazione e anche il municipio - ha detto la presidente del-